



Istituto Artemisia

www.istitutoartemisia.it

artemisia@formazionepersona.it

CORSO DI FORMAZIONE RICONOSCIUTO ASSOCOUNSELING

**CORSO DI FORMAZIONE IN COUNSELING
RICONOSCIUTO DA
-ASSOCOUNSELING-**

CORSO BASE TRIENNALE DI COUNSELING RELAZIONALE CERT. 0058-2012

Direttore Arianna Garrone
Responsabile didattico Arianna Garrone



Artemisia è membro dell'IAC (International Association for Counselling), che ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo del counseling nel mondo.

Essere membro dell'IAC conferisce ad Artemisia la possibilità di avere contatti in tutto il mondo creando reti; mentre agli studenti dà la possibilità di effettuare scambi con altre scuole di formazione a livello mondiale, oltre che attuare collaborazioni tra loro.

Oltre ad essere membro dell'IAC Artemisia ha anche ottenuto la Certificazione del suo percorso di formazione.

Ciò è garanzia dell'elevata qualità dei programmi erogati e della metodologia utilizzata.

Artemisia è tra le primissime scuola riconosciute da AssoCounseling ad avere la Certificazione dello IAC.

Presentazione Artemisia

L'Istituto di Formazione in Counseling Relazionale "Artemisia" nasce dall'esperienza più che ventennale del suo direttore, Arianna Garrone, nell'ambito del Counseling Relazionale.

Il corso di formazione in Counseling Relazionale Artemisia permette di acquisire degli strumenti e delle tecniche che poggiano sulle scienze umanistiche e sulle specifiche teorie del counseling. La capacità di svolgere in modo mirato ed efficace i colloqui a livello individuale, di coppia, di gruppo.

La capacità di svolgere attività di formazione in ambito sociale, educativo, scolastico, aziendale, sanitario, interculturale, benessere.

Attraverso l'esperienza del "qui e ora", verranno personalmente sperimentati gli strumenti di counseling e la loro efficacia. Si raggiungeranno buone capacità introspettive, si svilupperanno modalità efficaci di comunicazione e linguaggio. Si potrà, inoltre, comprendere che cosa accade durante un colloquio di counseling grazie alle neuroscienze, e scoprire come i nostri pensieri, emozioni e convinzioni possano modificare lo stato fisiologico del nostro corpo e le circostanze della nostra vita attraverso la psico-quantistica. L'attenzione e l'ascolto del corpo aiuterà il corsista a comprendere cosa accade nel suo mondo interiore.

L'Istituto Artemisia promuove principalmente:

Corsi di FORMAZIONE strutturati seconda richiesta per aziende, enti, organizzazioni, privati e professionisti.

L'Istituto Artemisia è sede dell'Istituto di Formazione omonimo i cui Corsi di formazione in Counseling Relazionale sono riconosciuti da AssoCounseling, attualmente la più rappresentativa tra le associazioni professionali di Categoria.

Eroga, inoltre, corsi di formazione in Coaching Professionale.

Counseling

- Corso base triennale per la qualifica di Professional Counselor Relazionale
- Corsi di aggiornamento per Counselor
- Corsi di supervisione per Counselor

Coaching

- Corso per la qualifica di Professional Coaching
- Corsi di aggiornamento per Coaching

Corsi specifici

- per i Professionisti di tutti gli ambiti lavorativi, privati e pubblici, per acquisire delle ABILITA' RELAZIONALI

E anche...

- Incontri interattivi liberi e gratuiti
- Incontri di Counseling Relazionale individuali e di coppia
- Laboratori di counseling per sviluppare le abilità relazionali
- Gruppi di auto-mutuo-aiuto
- Corsi di counseling interculturale
- Corsi in ambito: aziendale, sociale, benessere, salute, scolastico.
- Partecipa a vari bandi di concorso per creare nuove situazioni lavorative per i neodiplomati

L'Istituto Artemisia opera inoltre per promuovere in ogni ambito la diffusione della filosofia

di vita proposta dal Counseling Relazionale incentivando una cultura volta a promuovere le potenzialità delle persone, la capacità di autodeterminazione, la creazione di buone relazioni interpersonali al fine di migliorare la qualità della vita propria e della collettività.

A chi si rivolge

Il corso è rivolto a diplomati e laureati (dal 2020 solo laureati) interessati a conseguire il diploma di counselor, a professionisti dell'ambito: sociale, educativo, scolastico, aziendale, sanitario, interculturale, benessere motivati e interessati ad acquisire abilità relazionali da utilizzare nella propria professione, e a chi desidera un miglioramento delle qualità della vita.

LA FIGURA PROFESSIONALE DEL COUNSELOR

Definizione di Counseling

Secondo la definizione del 1995 dell'EAC, (Associazione Europea di Counseling): "Il counseling è un processo interattivo tra il counselor e un cliente, o più clienti, che affronta con tecnica olistica temi sociali, culturali, economici e/o emotivi. Può concentrarsi sulla modalità di affrontare e risolvere temi specifici, aiutare a superare una crisi, migliorare i rapporti con gli altri, agevolare lo sviluppo, accrescere la conoscenza, la consapevolezza di sé e permettere di elaborare emozioni e confini interiori.

L'obiettivo globale è quello di offrire ai clienti l'opportunità di lavorare, con modalità da loro stessi definite, per condurre una vita più soddisfacente e ricca di risorse, sia come individui sia come membri della società più vasta".

Il Counseling, utilizzando metodologie derivanti da diversi orientamenti teorici, ha pertanto come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita delle persone, sostenere i punti di forza e la capacità di autodeterminazione dell'individuo.

Con il Counseling Relazionale si affrontano situazioni che rendono faticosa la vita: un lutto, una separazione, una malattia, un aborto, la solitudine, la timidezza, lo stress, le difficoltà affettive, i sensi di colpa. Con il Counseling possiamo affrontare le situazioni in cui la vita ci richiede di attingere alle nostre risorse interiori: le difficoltà relazionali nella famiglia, nel rapporto di coppia, nel rapporto con i figli, nel lavoro, nel prendere una decisione importante.

Ampliando il livello di consapevolezza abbiamo la possibilità di trovare in noi risorse più profonde e scoprire nuovi modi per affrontare e trasformare la sofferenza che deriva da momenti di difficoltà e di passaggio, inevitabili nella vita umana.

Negli incontri di Counseling Relazionale, siano essi individuali, di coppia, di gruppo, la persona viene aiutata a definire con chiarezza il problema da affrontare e sostenuta nel ritrovare, dentro di sé e nell'ambiente circostante, quelle risorse che permettono di migliorare la qualità di vita.

Il Counseling Relazionale favorisce l'espansione della coscienza e dell'affettività, permettendo così di accedere a un maggior benessere interiore e relazionale.

"E' una situazione in cui calore umano, accettazione incondizionata e assenza di ogni pressione personale da parte del Counselor, permette l'espressione più libera di sentimenti, comportamenti e difficoltà da parte del Cliente" (Carl Rogers).

Il Counseling può intervenire in vari ambiti: privato, sociale, scolastico, sanitario, aziendale. (Definizione dell'attività di Counseling approvata dall'Assemblea dei soci AssoCounseling in data 2 aprile 2011).

Il Counseling è una professione intellettuale svolta ai sensi della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013.

Il Counselor

Il Counselor è un professionista che mediante ascolto, sostegno e orientamento, aiuta a migliorare le relazioni; accompagna le persone in un percorso di consapevolezza, crescita e cambiamento.

Per esercitare la professione di Counselor è richiesto un diploma triennale rilasciato da Scuole di Formazione in Counseling accreditati da un'Associazione di Categoria.

Il Counselor lavora con: persone, coppie, famiglie, gruppi e organizzazioni.

E' tenuto al rispetto del codice deontologico e del segreto professionale, all'aggiornamento professionale permanente e al rispetto di precise norme etiche.

L'obiettivo del counselor è aiutare una persona ad aiutarsi.

Struttura del corso

Il Corso base di Formazione in Counseling Relazionale ha durata triennale per un totale complessivo di circa 675 o 700 ore così suddivise:

- 450 ore formazione teorico-esperienziale (di cui 72 ore di supervisione didattica)
- 150 ore tirocinio a cura dell'Istituto e supervisionato da Tutor

e

- 25 ore formazione personale individuale
- 50 ore formazione personale in gruppo

oppure

- 100 ore formazione personale in gruppo

Il Corso annuale si suddivide in 11 moduli (da settembre a luglio) in genere svolti nell'intera giornata del sabato o domenica oltre ad uno/due laboratori mensili in orario serale.

In Artemisia c'è anche un corso che si svolge esclusivamente in orari infrasettimanali, al mattino. Esattamente il martedì dalle 9 alle 12,30. Ogni martedì del mese.

In relazione a particolari esigenze della scuola, potranno essere modificati la cadenza dei moduli, gli argomenti in essi trattati, alcuni Formatori, gli orari, ma rimarranno comunque invariati gli aspetti fondamentali della Formazione in Counseling Relazionale.

L'iscrizione a un Corso triennale in Counseling Relazionale presso una sede dell'Istituto di Formazione Artemisia permette al corsista (previa verifica della disponibilità di posti) la frequenza, senza costi aggiuntivi, di moduli proposti anche presso le altre sedi del Centro. Potranno essere riconosciuti dalla Direzione Didattica, a fronte di adeguata documentazione e previa verifica tramite bilancio di competenze, crediti formativi pregressi ottenuti in ambiti formativi attinenti al Counseling, alle dinamiche relazionali, alle tecniche di ascolto.

Dette competenze renderanno facoltativa la frequenza ad alcuni moduli, o parte di essi, consentendo un risparmio in termini economici, ma non abbrevieranno l'iter formativo che deve necessariamente, per rispettare le caratteristiche della formazione stessa e la normativa in materia, essere di tre anni.

Il percorso di formazione è caratterizzato da un processo di apprendimento in continua evoluzione che, modulo dopo modulo, modifica le conoscenze e le competenze del corsista, le capacità di accoglienza ed empatia del gruppo.

E' pertanto possibile accedere al Corso in qualsiasi periodo dell'anno.

Criteri di ammissione

Essendo un corso para-universitario è necessario

- essere in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o titolo equipollente;
- aver compiuto i ventitré anni di età;

- sostenere un colloquio conoscitivo e motivazionale
- partecipare a un primo incontro in gruppo, affinché possa essere valutata l'attitudine dell'aspirante corsista a frequentare il corso.
- la disponibilità a mettersi in gioco e compiere un sorprendente viaggio alla ricerca di sé. Se ritenuto idoneo, l'iscrizione, è comunque subordinata al possesso dei requisiti richiesti.

Modalità di ammissione

- l'iscrizione al Corso è possibile in qualunque momento del percorso formativo;
- sono ammessi al massimo 14/16 persone per ogni corso;
- prima dell'iscrizione, al fine di far conoscere il metodo formativo e di valutare le effettive motivazioni e attitudini del corsista, è data la possibilità di partecipare senza costo e senza impegno ad un modulo o ad un laboratorio (a discrezione del Direttore a seconda dell'argomento trattato)

Assenze

I corsisti potranno recuperare le eventuali ore di assenza senza costi aggiuntivi qualora non rappresentino più del 20% del totale delle ore di formazione nel proseguo del Corso stesso oppure presso altre Sedi dei corsi.

Materiale didattico

Saranno consigliati testi di consultazione e lettura, fornite dispense e altro materiale didattico.

Percorso personale

Il percorso di formazione personale previsto nel Corso dovrà avvenire durante il triennio e potrà avere modalità diverse: formazione all'interno del gruppo (100 ore) oppure con modalità mista, (50 ore di formazione di gruppo e 25 ore di incontri individuali). Detti incontri saranno tenuti da Counselor Trainer della scuola e finalizzati all'elaborazione di problematiche specifici portate dal corsista con l'utilizzo di idonei strumenti di Counseling.

Tirocinio

Il tirocinio consiste nell'esperienza pratica del lavoro di Counseling svolto a livello individuale in vari contesti: familiare, in ambiti di gruppi, comunità, associazioni, aziende, ecc.

Si sviluppa durante l'intero percorso formativo ed è sempre oggetto di supervisione all'interno del percorso di formazione.

Sono considerate valide al fine del tirocinio le seguenti esperienze:

- Partecipazione, come assistenti, ad attività formative svolte da Counselor della scuola presso realtà aziendali, scolastiche, sanitarie;
- Colloqui di Counseling con persone in difficoltà previa autorizzazione del Tutor e supervisionati da un supervisor;
- Progettazione, organizzazione e partecipazione di un progetto di counseling
- Partecipazione e collaborazione ad attività di Counseling Relazionale;
- Analisi di casi di relazione d'aiuto attuati nell'ambito della professione svolta;
- Conduzione o co-conduzione di gruppi di discussione o d'incontro o gruppi A.M.A.;
- Attività di ricerca sui diversi temi del Counseling Relazionale e sue applicazioni;

- Redazione della propria autobiografia ed elaborazione della medesima;
- Altre modalità attraverso le quali il corsista possa sperimentarsi come Counselor Relazionale.

In questo momento abbiamo 15 convenzioni attive che permettono ai nostri corsisti di svolgere le 150 ore di tirocinio e sperimentarsi, a scelta, in ambito aziendale, sociale, salute, scolastico, on line, educativo e del benessere.

Artemisia si occupa costantemente di attivare e mantenere le attività di tirocini grazie alla sua professionalità, organizzazione e struttura.

Esami

Al termine del percorso formativo è previsto un esame interno alla scuola costituito da un bilancio di competenze e dalla discussione della tesi auto-biografica relativa al percorso di sviluppo personale avvenuto nel triennio di formazione.

Certificazione

Al termine del percorso verranno rilasciati

- diploma di counselor relazionale con evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling e logo IAC (International Association For Counseling)
- certificazione di valutazione in centesimi. Il voto minimo è 60/100, che corrisponde alla sufficienza. Terrà conto delle varie analisi di competenze che saranno svolte 1 volta all'anno.
- certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore
- certificato di tirocinio contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore)

Per ottenere il Certificato di Competenza Professionale in Counseling® (CCPC) rilasciato da AssoCounseling (Associazione professionale di categoria ed Ente certificatore delle competenze professionali di Counseling), è necessario sostenere in seguito l'esame di valutazione professionale (vedi modalità sul sito AssoCounseling).

Qualora sussistano le condizioni necessarie, detto esame si potrà svolgere presso la Sede dell'Istituto Artemisia, alla presenza di una commissione esaminatrice mista, composta da membri interni dell'Istituto e membri esterni di AssoCounseling.

Tutti i professionisti in possesso del Certificato e iscritti all'Associazione verranno registrati all'interno del Registro Italiano dei Counselor di AssoCounseling® (RICA).

Costi

Il costo di frequenza al corso, stabilito nel contratto d'iscrizione, ha durata annuale con decorrenza dalla firma del contratto ed annualmente viene rinnovato. La Direzione si riserva di sospendere l'iscrizione in qualsiasi momento, qualora ritenga non sussistano più i requisiti richiesti per la frequenza ai corsi.

Allo stesso modo il corsista può interrompere la partecipazione, previo pagamento della quota relativa al mese in corso.

La quota annuale d'iscrizione è personalizzata in relazione alle esperienze e competenze che ciascun corsista può aver acquisito. Vengono considerati eventuali crediti formativi pregressi. Il costo massimo annuale è di 1.700 euro.

Le modalità di pagamento possono essere concordate secondo le esigenze della persona e subire variazioni in conformità al piano di studi stabilito tra Direzione Didattica e il Corsista.

Sono esclusi

- I costi degli incontri personali prescritti dal piano di Formazione (a tariffa calmierata)
- I costi degli incontri personali eventualmente richiesti dal corsista (a tariffa calmierata)
- I costi di soggiorno presso strutture esterne in caso di Incontri di Formazione residenziali o di Convegni
- Il costo dell'esame AssoCounseling per il rilascio del Certificato di Competenza Professionale in Counseling® (CCPC)

Caratteristiche della formazione

Orientamento teorico

Il quadro di riferimento teorico della formazione si basa sui principi fondamentali che caratterizzano il Counseling Relazionale: l'indirizzo fenomenologico esistenziale e l'approccio centrato sul cliente.

Il modello di Formazione che proponiamo nei nostri Corsi può considerarsi innovativo in quanto siamo tra i primi Counselor a formare altri Counselor diversificando ulteriormente il Counseling dalla Psicoterapia oltre che, nei diversi ambiti di competenza, anche nella diversa modalità di formazione. Inoltre, la direttrice della scuola Arianna Garrone è stata la prima Counselor ad essere accreditata da AssoCounseling come trainer in Piemonte, l'unica nel 2012.

Tra le principali teorie di riferimento da cui il Counseling Relazionale trae spunto, possiamo citare:

- La Teoria analitica di Carl Gustav Jung
- La Teoria IBP di Jack Lee Rosenberg
- Le Teorie dell'analisi bioenergetica di Alexander Lowen
- L'approccio fenomenologico nella teoria della gestalt di Fritz Perls
- La Teoria paradossale del cambiamento di Arnold Beisser
- La Teoria dell'autoregolazione organismica di Fritz Perls
- La Teoria del sé di F. Perls, Goodman, Hefferline
- La Teoria del campo di Kurt Lewin
- Il Teorema di Abraham Harold Maslow
- La Teoria dell'attaccamento di John Bowlby

Metodologia d'insegnamento

La formazione prevede che la comprensione degli aspetti teorici venga tratta dall'esperienza, dal qui e ora, e sia approfondita dal corsista tramite letture e studio delle teorie.

All'interno della scuola, particolare attenzione è rivolta al consolidamento di buone capacità introspettive, all'ampliamento della conoscenza personale, alla volontà di cambiamento e allo sviluppo di valori quali la solidarietà e l'affettività .

La persona sviluppa abilità relazionali che gli permetteranno di occuparsi di sé e di poterlo poi fare con gli altri. Impara a riconoscere i suoi bisogni reali, a sentire attraverso tutto il corpo, a stare in contatto con le proprie emozioni.

Durante i colloqui di Counseling che avvengono nel percorso formativo le storie di vita sono reali e consentono di imparare a lavorare con strumenti concreti, ad affrontare le proprie difficoltà, a riconoscere le emozioni, a superare quegli atteggiamenti spesso alla base di molte difficoltà relazionali. Riteniamo che solo lavorando con le storie di vita reali si possano veramente acquisire strumenti concreti per lavorare con le proprie, ed altrui,

emozioni.

All'interno della formazione, un'attenzione particolare è data alle dinamiche di gruppo e allo sviluppo di quelle competenze che permetteranno di incontrare il cliente ponendosi nella situazione relazionale più efficace ad accoglierlo in modo empatico, a sostenerlo nelle difficoltà che porta.

Il percorso di conoscenza e crescita personale avviene sia all'interno dei moduli del Corso sia con momenti specifici di elaborazione e supervisione individuale con i Counselor docenti della scuola.

Sono utilizzati strumenti e modalità di lavoro quali la condivisione, le tecniche di ascolto, lavori col corpo, lavori di gruppo, giochi di ruolo, colloqui con supervisione, ecc.

Obiettivi

Obiettivo principale del Corso è la crescita della persona, lo sviluppo della coscienza e dei valori umani.

Imparare a trasformare le proprie difficoltà in risorse a disposizione significa diventare prima di tutto un buon counselor di sé stessi e quindi, a quel punto, sarà possibile diventare un buon counselor per le persone intorno.

Attraverso un lavoro personale di cambiamento, l'ascolto e l'accettazione non giudicante di sé e degli altri, si impara a riconoscere i propri stili di vita, le proprie difficoltà, a scoprire le proprie risorse giungendo ad elaborare capacità di risposta a situazioni personali, a raggiungere un proprio benessere.

Nel Gruppo, in un ambiente protetto e in un clima relazionale sostenente, si apprende il passaggio dal vissuto personale a quello professionale. Essere ascoltati insegna ad ascoltare, essere sostenuti insegna a sostenere. Si sviluppano in tal modo competenze, sensibilità e strumenti indispensabili alla professione del Counselor.

Competenze

Al termine della formazione saranno raggiunte o migliorate le proprie capacità

introspettive: sviluppo della consapevolezza emotiva e corporea, dell'attenzione al non detto e al dato per scontato, sviluppo della capacità di trasformare ansie e frustrazioni, della capacità di messa in discussione di idee e pregiudizi, fiducia nel processo di crescita individuale e di gruppo;

relazionali: saper instaurare una relazione d'aiuto, accompagnare nel percorso di consapevolezza, sostenere il processo di cambiamento, gestire le emozioni che emergono nella relazione, saper valutare e mantenere i confini a favore proprio e della relazione con il cliente;

Capacità di stabilire e mantenere un contatto empatico/simpatico di ascolto, di accettazione, di sospensione di giudizio; rispetto della persona e della sua capacità di autodeterminazione

comunicative: saper negoziare e gestire conflitti, orientare e motivare, trovare soluzioni creative, gestire dinamiche di gruppi e leadership, possedere un'espressione verbale sintetica, orientata a sviluppare una modalità relazionale adeguata alle varie situazioni;

Con specifico riferimento alla professione di Counselor si saranno acquisite competenze organizzative: strutturazione del setting nei colloqui individuali e della cornice nei lavori di gruppo, stesura di progetti di Counseling, capacità di lavoro in rete con altri professionisti e con le risorse del territorio

tecniche: tecniche di Counseling corporeo e meditazione, esercizi di sensibilizzazione sensoriale; comprensione del linguaggio corporeo, modelli comunicativi, atti educativi.

teoriche: conoscenza dell'ambito istituzionale e giuridico della professione e della deontologia del Counselor, di vari approcci olistici al benessere, di elementi di psicologia, psicopatologia, farmacologia.

Il Corso di Formazione in Counseling Relazionale ha pertanto come finalità:

- la crescita personale e lo sviluppo della coscienza e dei valori umani;
- l'ampliamento e l'integrazione di competenze utilizzabili nella professione già svolta;
- l'acquisizione dei requisiti necessari alla realizzazione della professione autonoma di Counselor.

Materie caratterizzanti il percorso di formazione:

Premessa

Durante le lezioni l'argomento trattato rappresenta spesso semplicemente il punto di partenza, un sottile filo conduttore. Ogni lezione viene modulata sulle esigenze che emergono dal gruppo.

Il tema, in molti casi, è costantemente ripreso e approfondito durante tutto il percorso formativo, adattato alle dinamiche relazionali presenti nel gruppo, esaminato da prospettive diverse.

IL COUNSELING RELAZIONALE e C. ROGERS

Il Counseling Relazionale ha origine dall'innata necessità dell'uomo di confrontarsi e condividere pensieri, idee e sentimenti. Ha le sue radici in vari orientamenti: dalle scienze umanistiche alla filosofia, dalla fenomenologia all'esistenzialismo, alle Neuroscienze, alle numerose discipline olistiche.

Si occupa di migliorare le relazioni dell'individuo con se stesso e con il suo ambiente. L'esistenza umana è scandita da momenti di passaggio (adolescenza, vecchiaia ecc.) e da eventi (lutti, separazioni, conflitti, perdita lavoro ecc.) che possono generare perdita di equilibrio e serenità. Non sempre è possibile affrontare da soli queste situazioni.

L'intervento di Counseling Relazionale ha come obiettivo quello di aiutare la persona in difficoltà ad avere una diversa prospettiva della situazione vissuta e gli strumenti per attingere alle proprie risorse per affrontare e superare in modo autonomo il momento di difficoltà.

Durante la formazione triennale il corsista sviluppa, attraverso un percorso individuale e di gruppo, abilità di ascolto, di riflessione, capacità relazionali che gli permetteranno di prendersi cura di sé e di poterlo poi fare con gli altri. Impara a conoscere i suoi bisogni, a sentire attraverso il proprio corpo, a stare in contatto con le sue emozioni.

Il percorso formativo in Counseling Relazionale evolve attraverso un processo di sviluppo personale che permette di acquisire capacità e sensibilità, conoscenze e competenze, esperienze che consentono la costruzione di uno stile personale nel proporsi come Counselor in una condizione di benessere personale e relazionale.

Carl R. Rogers è stato uno dei rappresentanti più originali della psicologia clinica ed ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo della psicologia umanistica in un'epoca in cui le relazioni d'aiuto erano fortemente condizionate da un modello d'intervento medico. Fu capace di apportare profondi cambiamenti nel campo della psicoterapia ma, più in

generale, delle relazioni umane.

Egli aveva la convinzione che in ogni terapia era fondamentale l'atteggiamento del terapeuta e fu il primo ad avere una visione della natura umana basata sulla fiducia della capacità innata di ogni individuo a tendere alla salute e all'autoregolazione.

La Terapia Centrata sul Cliente è di fondamentale importanza perché il Counselor possa condurre il cliente ad un lavoro di auto aiuto riconoscendo la forza vitale di ogni persona a compiere un'azione costruttiva.

Il compito di un bravo Counselor è quella di creare le condizioni per cui, durante il colloquio, il cliente possa entrare in contatto con la sua natura profonda e valutare da solo quale scelta è per lui in quel momento più efficace.

Rogers ha dimostrato che la comunicazione è terapeutica, cioè capace di produrre cambiamento, quando il Counselor è in grado d'avere una relazione centrata sulla persona, quando il cliente viene compreso nel qui e ora come persona unica capace di sviluppare in modo autonomo le proprie risorse e di autodeterminarsi.

Ogni comunicazione evolutiva, ogni incontro con un cliente dovrebbe pertanto essere caratterizzato dall'accettazione incondizionata dell'altro intesa come assenza di giudizio dall'empatia, dall'ascolto attivo, dalla congruenza.

Questi quattro principi enunciati da Rogers caratterizzano tutto il percorso di formazione dell'Istituto Artemisia che si basa su valori quali l'accoglienza, il rispetto, la fiducia, l'accettazione di sé e del cliente.

Altre principali teorie cui il Counseling Relazione trae riferimento:

La teoria analitica di C. Gustav Jung

L'approccio fenomenologico nella terapia della Gestalt di F. Perls

La Teoria IBP di J. Lee Rosenberg

Le teorie di PNL di R. Bandler

Le Teorie di crescita personale di D. Goleman

Le Teorie di Comunicazione non Violenta di M. B. Rosenberg

La Pragmatica della Comunicazione di P. Watzlawick

Tecniche a Mediazione Corporea

IL CONTRIBUTO di C.G.JUNG

In C.G. Jung occupa un posto centrale la teoria della personalità.

Il "processo di individuazione" descritto da Jung ha come obiettivo lo sviluppo della personalità individuale: rappresenta l'espansione delle particolarità di un individuo che, pur costituendo una "via individuale" (Sé), deve condurre a uno spontaneo riconoscimento delle norme collettive (lo strutturato)

L'individuazione rappresenta un processo di evoluzione dell'individuo che si sviluppa in tre direzioni, (rappresentate con il simbolo dell'albero): verso l'alto con la componente spirituale, verso l'ambiente circostante con la componente relazionale e verso il profondo.

L'individuazione porta a un "ampliamento della sfera della coscienza", è il processo dell'incontro e del progressivo sviluppo della relazione dell'io con il Sé (conscio\ inconscio)

I concetti Jungiani scelti e utilizzati nella formazione dei Counselor sono: La sincronicità degli eventi, la consapevolizzazione dei temporanei conflitti, vita simbolica, funzione trascendente.

Questi aspetti del lavoro di Jung sono utilizzabili nella formazione in quanto l'approccio junghiano nei momenti di difficoltà, dallo stesso definiti "le buie notti dell'anima", aiutano a comprendere il senso della propria esistenza. L'uso di strumenti di counseling relazionale quali l'ascolto attivo, l'apprendimento di tecniche di consapevolezza nel qui e ora facilitano la persona a riformulare la realtà vissuta nel momento riconoscendo e utilizzando le proprie risorse per trasformare e superare le difficoltà contingenti.

Questo anche attraverso l'uso junghiano del simbolo come espressione di polarità interne al soggetto e parte fondante della "funzione trascendente" vista come un processo di

ricerca di un nuovo equilibrio tra gli opposti che hanno causato la crisi, e attraverso il quale si lavora insieme, counselor e cliente, per “costruire” il benessere di quest’ultimo.

“La mia vita è la storia di un’autorealizzazione dell’inconscio” C.G.Jung.

Argomenti trattati:

La sincronicità degli eventi

La consapevolizzazione dei temporanei conflitti.

IL CONTRIBUTO di FRITZ PERLS

Secondo Walter Kempler “La Gestalt, anche se formalmente si presenta come un tipo specifico di psicoterapia, si fonda in realtà su principi che possiamo considerare come una solida forma di vita. In altre parole è innanzitutto una filosofia, uno stile di vita.

Suoi principi fondamentali:

-La focalizzazione sul presente: sul “qui e ora”

-La visione soggettiva della realtà secondo il punto di vista fenomenologico: la realtà è percepibile solo attraverso una propria visione soggettiva e contestualizzata. Tale soggettività comprende pertanto l’accettazione di come siamo, in quanto individui unici e irripetibili.

- L’osservazione neutrale e la sospensione del giudizio: la narrazione come strumento utile alla comprensione

-La responsabilità personale: abbiamo la possibilità di scegliere la strada che vogliamo percorrere, il diritto di vivere la vita che vogliamo vivere. Possiamo non seguire passivamente valori proposti da altri, assumere un atteggiamento critico e decidere se farli nostri o rifiutarli. Possiamo cercare di migliorare la nostra vita ma anche accettare ciò che ci accade. Accogliere il proprio sintomo è una via per il suo superamento.

I concetti della Gestalt scelti e utilizzati nella formazione dei Counselor sono: la focalizzazione sul presente, la visione soggettiva, l’osservazione neutrale e la responsabilità personale.

“l’unico cambiamento che va verso il benessere è imparare ad essere esattamente come siamo.” F. Perls

Argomenti trattati:

La visione soggettiva della realtà attuale

Il concetto di figura-sfondo

Presenza nel qui e ora: attenzione e osservazione

Consapevolezza, Responsabilità

IL CONTRIBUTO di Jack ROSENBERG

Jack Lee Rosenberg è il fondatore della Terapia Corporea Integrativa (IBP) che, riunendo aspetti della psicoanalisi, della teoria delle relazioni oggettuali, della Gestalt, della terapia reichiana, della bioenergetica, dello Yoga e delle teorie orientali, sviluppa una metodologia utile per il lavoro del Counselor Relazionale.

L’approccio IBP è olistico: corpo, mente e anima sono considerati aspetti inseparabili nell’essere umano.

J. Rosenberg sviluppa la teoria degli strati della personalità: in ciascun individuo è presente il nucleo, il carattere, l’agency.

L’essenza della persona (nucleo), in seguito a frustrazioni, abbandoni e traumi è chiusa da emozioni represses o da ferite subite; il timore che queste ferite, non sempre guarite o cicatrizzate, possano essere riaperte fa sì che si generi un comportamento difensivo strutturato come “carattere” con caratteristiche diverse da persona a persona. Al carattere si sovrappone spesso uno strato di gentilezza automatica, “agency” che consente di creare relazioni che si possono rivelare sicure, familiari, apparentemente invulnerabili ma sterili e poco autentiche.

I concetti della IBP scelti e utilizzati nella formazione dei Counselor sono: l’importanza di

una considerazione "olistica" nell'approccio con il cliente.

Argomenti trattati:

L'approccio "olistico"

IL CONTRIBUTO di R. BANDLER

L'idea centrale della Programmazione Neuro Linguistica di Bandler, è che la totalità dell'individuo interagisce nelle sue componenti (linguaggio, convinzioni e fisiologia) nel creare percezioni con determinate caratteristiche qualitative e quantitative:

l'interpretazione soggettiva di questa struttura dà significato al mondo. Modificando i significati attraverso una trasformazione della struttura percettiva, detta mappa, cioè l'universo simbolico di riferimento, la persona può intraprendere cambiamenti di atteggiamento e di comportamenti. La percezione del mondo, e di conseguenza la risposta ad esso, possono essere modificate applicando opportune tecniche di cambiamento. La PNL ha tra i suoi obiettivi quello di sviluppare abitudini/reazioni amplificando i comportamenti "facilitanti" (cioè efficaci) e diminuendo quelli "limitanti" (cioè indesiderati). La programmazione neurolinguistica è un particolare modello del magico e illusionistico mondo del comportamento e della comunicazione umana. Sta ad indicare il procedimento fondamentale usato da tutti gli esseri umani per codificare, trasferire, guidare e modificare il comportamento. Saper dare un nome alle proprie emozioni ed azioni significa poter cambiare la conversazione interna in una conversazione che permette di aprirsi ad un'altra visione del mondo e a nuove possibilità. Rendere le persone consapevoli, attraverso lo strumento della comunicazione e delle proprie azioni, per renderle più efficaci e atte a superare momenti di difficoltà e raggiungere obiettivi prefissati. Risulta fondamentale quindi conoscere le "mappe" del cliente, attraverso le domande e la riformulazione, che possano stimolare un "modello" più efficace per sé.

Argomenti trattati:

Struttura del linguaggio

Conoscenza della mappa mentale

Superamento delle credenze limitanti

Valorizzazione di modelli efficaci

Il feedback

IL CONTRIBUTO di D. GOLEMAN

Goleman ci dice che mente e cuore hanno bisogno l'una dell'altro. Base dell'intelligenza emotiva è l'equilibrio tra razionalità e compassione. Questa complessa miscela in cui giocano un ruolo predominante fattori come l'autocontrollo, l'empatia, la capacità e l'attenzione agli altri, costituisce un'abilità essenziale nelle relazioni con noi stessi e con gli altri.

L'intelligenza emotiva nasce dall'armonia fra emozione e pensiero e, come con un accordo di cooperazione tra le due parti, rende la persona capace di distinguere e denominare le proprie emozioni. Si può apprendere e perfezionare imparando un linguaggio universale che mira a stimolare un comportamento "intelligente" nella vita di ognuno e spesso a colmare la lacuna dell'analfabetismo emozionale.

L'intelligenza emotiva vede cinque domini principali : 1. consapevolezza emotiva che significa saper riconoscere dai segnali anche fisiologici un'emozione e comprenderne le cause scatenanti; 2. controllo emotivo che si manifesta prevalentemente con il controllo degli impulsi e delle emozioni verso sé stessi e verso gli altri; 3. empatia, sapere cioè riconoscere le emozioni altrui; 4. capacità di gestione delle relazioni interpersonali e pertanto la capacità di negoziare i conflitti, cercare la loro risoluzione per arrivare a buone capacità di comunicazione con gli altri; 5. capacità di motivare sé stessi, incanalare, energizzare e armonizzare le emozioni dirigendole verso il raggiungimento di un obiettivo,

la tendenza a reagire attivamente con ottimismo ed iniziativa agli insuccessi e alle frustrazioni.

Goleman asserisce che l'ambiente di lavoro è l'ambito nel quale è maggiormente richiesta una competenza di intelligenza emotiva perché è essenziale saper stabilire rapporti costruttivi, affidarsi all'intuito, cogliere le correnti emotive che si stabiliscono fra le persone, potenziando le positive e deviando quelle distruttive.

L'intelligenza emotiva permette anche di comprendere e gestire le emozioni distruttive: Rabbia, Desiderio, Illusione come veleni che annebbiano la mente dirigendola verso pensieri negativi ed azioni distruttive verso se stessi e verso gli altri.

Argomenti trattati:

Il valore dell'empatia

L'intelligenza emotiva

IL CONTRIBUTO di Marshall B. ROSENBERG

La Comunicazione Non Violenta si basa su abilità di comunicazione che rafforzano le nostre capacità personali anche in condizioni difficili. Ci guida nel ripensare al modo in cui esprimiamo noi stessi ed ascoltiamo gli altri. Invece di limitarsi ad essere reazioni automatiche ed abituali, le nostre parole diventano risposte coscienti basate sulla solida consapevolezza di ciò che percepiamo, ciò che sentiamo e ciò che vogliamo. Siamo quindi indotti ad esprimere noi stessi con onestà e chiarezza ed allo stesso tempo prestare agli altri attenzione rispettosa ed empatica.

M. Rosenberg attribuisce una grande importanza alle parole. Ci aiuta a ridare forma al modo in cui ci esprimiamo ed ascoltiamo gli altri concentrando la nostra consapevolezza su quattro aree: 1. che cosa osserviamo facendo una separazione fra osservazione e valutazione. La CNV è un linguaggio di processo che scoraggia le generalizzazioni favorendo osservazioni circostanziate nel tempo e nel contesto; 2 che cosa "sentiamo" e per fare ciò è necessario un vocabolario di sentimenti che permetta di esprimere le emozioni con chiarezza e specificità, permettendoci di mostrarci vulnerabili. La CVN distingue le espressioni dei sentimenti da quelle parole ed affermazioni che descrivono pensieri, considerazioni ed affermazioni; 3. che cosa abbiamo bisogno e che emerge dai nostri sentimenti. Ciò che gli altri fanno e dicono può essere lo stimolo ma mai la causa dei nostri sentimenti. I giudizi, le critiche e le interpretazioni degli altri sono tutte espressioni che alienano i nostri bisogni e valori personali. Tanto più direttamente riusciamo a collegare i nostri sentimenti con i nostri bisogni, tanto più facile è rispondere con empatia; 4. che cosa chiediamo per arricchire le nostre vite imparando ad usare un linguaggio

positivo chiedendo quello che realmente vogliamo sapendo distinguere le richieste dalle pretese.

IL CONTRIBUTO di P. WATZLAWICK

La comunicazione è un aspetto fondamentale nella vita di tutti noi, comunichiamo costantemente con altri esseri viventi e con l'ambiente circostante.

Fin dalla nascita siamo soggetti attivi della comunicazione con le prime figure d'attaccamento e allo stesso tempo apprendiamo le regole della comunicazione.

Comunichiamo non solo per dare/ricevere informazioni ma ogni volta che comunichiamo con un altro definiamo la natura della relazione che ci unisce all'altro e all'ambiente circostante.

Attraverso le parole, ma anche attraverso sguardi e posizioni del corpo, trasmettiamo informazioni ma anche emozioni.

Gli Assiomi della Comunicazione furono elaborati dalla scuola di Palo Alto (di cui uno dei maggiori esponenti fu Paul Watzlawick) e indicano elementi sempre presenti in una comunicazione

Primo Assioma: non si può non comunicare: ogni parola, il silenzio, lo sguardo, ogni nostro atteggiamento comunicano qualcosa

Secondo Assioma: ogni comunicazione ha un suo contenuto ma anche un aspetto relazionale che può definire spesso il contenuto. Il modo ed il contesto in cui un'informazione viene data possono diventare fondamentali.

Terzo Assioma: La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione tra i comunicanti: la comunicazione non va intesa come un movimento unidirezionale e lineare, ma come un continuo scambio dove diventa importante ascoltare il punto di vista dell'altro e ricercare un'integrazione

Quarto Assioma: le persone comunicano con il linguaggio numerico/verbale ma anche attraverso una comunicazione analogica cioè posizione del corpo, gesti, espressione del viso, inflessione della voce, sequenza e ritmo delle parole, contesto in cui avviene la comunicazione

Quinto Assioma: le comunicazioni possono essere di tipo simmetrico in cui le le persone che comunicano sono sullo stesso piano, la relazione è paritaria oppure di tipo complementare quando non c'è parità nella relazione e una persona è in posizione up e l'altra down.

Elementi delle scienze umanistiche

PSICOLOGIA

La Psicologia studia i processi psichici, mentali e cognitivi, nelle loro componenti conscie e inconscie. È una disciplina composita, con una dimensione individuale e una dimensione sociale e di gruppo. La Formazione introduce elementi fondamentali di Psicologia

Psicologia Generale:

Le correnti del pensiero psicologico da W. Wundt ad oggi

Percezione, apprendimento, memoria – Intelligenza e pensiero

Linguaggio e comunicazione – Motivazione ed emozione

Psicologia dell'età evolutiva:

La prospettiva del ciclo di vita

Psicologia Dinamica:

S. Freud e l'evoluzione della psicoanalisi

Psicologia del Linguaggio

La programmazione neo linguistica

Saranno approfondite inoltre le seguenti teorie, tra le quali qualcuna è già stata precedentemente citata, in quanto fornisce degli elementi base per lo sviluppo dell'attività del counselor:

Le Teorie della Gestalt di Fritz Perls, con i concetti di bisogno e della dinamica figura/sfondo.

Teorie IBP: Integrative Body Psychotherapy di Dr. Jack Lee Rosenberg,

La Teoria del Campo di Kurt Lewin, fondamentale nella gestione dei gruppi

Il Teorema di Abraham Harold Maslow, utile per accompagnare il Cliente alla scoperta dei suoi reali bisogni

La Teoria dell'Attaccamento di John Bowlby per comprendere i legami affettivi e famigliari

La Teoria Analitica di Carl Gustav Jung,

Le cinque fasi dell'elaborazione del lutto, secondo Elizabeth Ross,

Non vengono tuttavia acquisite tecniche o forniti strumenti di specifica competenza di psicologi e psicoterapeuti

FILOSOFIA

Teoria e pratica del ragionamento e della scelta razionale

L'insegnamento è volto ad illustrare le metodologie che possano implementare l'arte del ragionamento e della scelta razionale. Non sempre ce ne rendiamo conto, ma i ragionamenti (buoni o cattivi) guidano tutti gli istanti della nostra vita. Non è necessaria la logica per ragionare, ma a volte qualcosa non funziona, e un ragionamento che sembra ottimo in realtà nasconde un'insidia. In questo senso la logica, l'arte di distinguere i buoni ragionamenti, diventa di primaria importanza. L'esercizio della razionalità avviene attraverso la costruzione di ragionamenti. Un ragionamento è infatti un insieme organizzato di enunciati e gli enunciati sono composti da termini. Come si vede, ragionare equivale a utilizzare il linguaggio, ma non ogni uso del linguaggio è un ragionamento: la logica e la teoria dell'argomentazione sono le discipline che si occupano, appunto, del ragionamento, cioè del linguaggio organizzato per produrre ragionamenti corretti.

Filosofia della mente e scienze cognitive

L'insegnamento fornisce una panoramica introduttiva alla filosofia della mente contemporanea. Negli ultimi anni, la tradizionale discussione filosofica sulla relazione fra mente e corpo è stata notevolmente arricchita da quelle svoltesi nella metafisica e nella filosofia del linguaggio. Il dibattito filosofico contemporaneo sulla mente è inoltre spesso stimolato dai recenti risultati della psicologia cognitiva e delle neuroscienze.

L'insegnamento intende essere un'introduzione teoretica e storica ai principali problemi discussi nella filosofia della mente, le differenti soluzioni e gli argomenti pro e contro tali soluzioni. I principali temi analizzati saranno i seguenti: rapporto Mente-corpo, rapporto Mente- mondo, rapporto Mente-mente, coscienza, intenzionalità.

Teorie morali

Il corso presenta e analizza criticamente le principali teorie morali grazie anche all'ausilio di esercitazioni pratiche che ripropongono dilemmi da risolvere. Chiarita la nozione di teoria morale e la sua importanza all'interno della vita dell'individuo, l'insegnamento fa luce sulle diverse posizioni e stimola gli allievi a imparare a ragionare attraverso le differenti impostazioni. Obiettivi del corso sono fornire una conoscenza generale sulle principali teorie morali, rendere gli allievi in grado di procedere nelle discussioni utilizzando le diverse impostazioni (deontologismo, consequenzialismo, etica della virtù), elasticizzare il ragionamento allentando i pregiudizi e fornire nuove capacità di affrontare i dilemmi portati nella relazione di counseling.

SOCIOLOGIA

La formazione di un Counselor non può includere lo studio e l'osservazione di alcuni fenomeni sociologici che sono alla base del percorso di costruzione dell'identità sia da parte di ogni individuo sia della comunità sociale in cui i singoli soggetti sono inseriti. Risalire alla struttura e all'organizzazione sociale primitiva dell'umanità permette di incontrare la sorgente di alcune delle situazioni relazionali più frequenti che in qualche modo influenzano ancor oggi le dinamiche comportamentali delle persone nel tessuto relazionale e sociale.

L'organizzazione umana, sin dalle sue più lontane origini, era indiscutibilmente basata su regole precise, essenziali per garantire la vita dell'intera comunità.

Gli studi genetici di questi ultimi anni hanno confermato ciò che la sociologia aveva già anticipato indicando nella struttura sociale una delle risorse essenziali per la sopravvivenza degli esseri umani. La scienza infatti che studia il codice genetico ha stabilito che nel DNA di ogni individuo sono disegnati oltre gli organi del corpo anche gli istinti di base che innescano lo sviluppo di alcuni tra i più comuni sentimenti che presiedono alla aggregazione sociale.

Si tratta di regole e sentimenti che consentono ad ogni individuo di potersi relazionare con l'ambiente esterno e con gli altri individui poiché la natura dell'essere umano è programmata per vivere in una struttura sociale.

Alla luce di quanto sopra si è pertanto inserito nel programma un modulo di studio che, partendo dall'analisi dei due termini archetipici - matrimonio e patrimonio-, delinea

l'influenza del loro significato nella struttura sociologica della famiglia che ancor oggi conosciamo.

Il modulo affronta inoltre la nascita e l'evoluzione di alcuni modi di sentire che traggono origine dai primordi dell'umanità, insiti come abbiamo detto nel DNA e che inevitabilmente caratterizzano molta parte dei legami sociali e delle relazioni affettive caratterizzando i sentimenti maschili e femminili.

In tal senso l'analisi è concentrata su quelli che comunemente si definiscono "senso dell'Orgoglio" e "senso dell'Onore" nei due diversi ma conseguenti significati del - sentirsi parte di una comunità (Orgoglio di appartenenza) e di come la comunità stessa sia parte integrante di ogni individuo (Onore),

Si tratta di sentimenti primitivi alla base della nascita di altri sentimenti più elaborati che chiamiamo Amore e Gelosia.

PEDAGOGIA

Il termine "pedagogia libertaria" è atto a indicare un insieme di riflessioni, idee, esperimenti che negli ultimi due secoli in tutto il mondo hanno avuto per tema fondamentale l'educazione alla libertà proponendo modelli educativi che hanno una valenza antigerarchica e volta all'autodeterminazione dell'individuo.

La figura di Carl Rogers è centrale sia nella "storia" del counseling che in quella della pedagogia libertaria: in America le idee di Dewey riecheggiavano e Carl Rogers ne fu particolarmente colpito tanto da concentrare il suo pensiero nella non direttività e sulla centralità della persona ("La terapia centrata sul cliente"). Inizialmente Carl Rogers si occupò di psicoterapia e counseling: Si rese conto in seguito che il suo contributo poteva essere utile non solo per facilitare la relazione counselor-cliente ma anche per facilitare l'apprendimento degli alunni potenziando il rapporto insegnante-alunno.

Per Rogers, l'individuo è un continuo campo di esperienze, ma nel momento in cui smarrisce il nesso della continuità con sé stesso, che non realizza in pieno i propri ideali di vita e le proprie potenzialità è un individuo bisognoso di terapia che si configura in termini di una relazione di aiuto. In seguito Rogers, quando inizia a lavorare presso l'università dell'Ohio estende la sua terapia ai processi educativi degli alunni normali. La terapia centrata sul cliente, estesa all'azione educativa della scuola, diviene così pedagogia della non-direttività centrata sullo studente. La "lezione" in senso lato o meglio la tipica "sequenza didattica" di Rogers segue questo sviluppo: l'insegnante presenta la tematica di un determinato corso; si mostra il materiale di lettura e si suggeriscono opportune tecniche di studio; gli studenti svolgono attività di ricerca sulla traccia del materiale loro preparato, procedono all'autovalutazione del lavoro compiuto ed esaminano reazioni personali. In sostanza l'accento viene posto non più sull'insegnamento ma sull'apprendimento, non deve essere il maestro a cambiare l'alunno ma è l'individuo che si cambia mentre apprende. La non-direttività non è quindi il lasciar fare nello spontaneismo disordinato, ma è al contrario un'autorità volta a lasciar esprimere le potenzialità degli alunni e che cerca di superare non l'autorità, ma il potere della funzione docente.

La pedagogia libertaria pone le sue basi in modelli caratterizzati dall'autodeterminazione dell'individuo con modalità non autoritarie. Di fronte alla crisi dei sistemi educativi odierni (famiglia, scuola, società) è fondamentale sperimentare possibili alternative pratiche che riportino l'educazione alla sua connotazione originaria ovvero "tirare fuori" piuttosto che quella prevalente di plasmare. Le pratiche e le teorie che nell'educazione libertaria non sono disgiunte ma imprescindibilmente intrecciate sostengono l'idea di educare ad "essere" e non a "dover essere".

ANTROPOLOGIA

L'Antropologia studia l'essere umano da diversi punti di vista (sociale, culturale, morfologico, religioso) e i vari comportamenti dell'uomo all'interno della Società. I modelli

antropologici ed etnologici sono utili al Counselor non solo per riflettere sulla diversità delle culture ma anche per ricordarci che all'interno della stessa società possiamo riscontrare differenze culturali in grado di metterci in difficoltà. La formazione utilizza Elementi di Antropologia finalizzati ad approfondire:

- Il significato dei passaggi
- Il lutto visto da altre comunità immigrate in Italia.
- Multiculturalità e interculturalità
- Costruire una mappa d'identità

TECNICHE a MEDIAZIONE CORPOREA

E' risaputo che la mente influenza il corpo, ma è anche vero che modificando gli atteggiamenti del corpo è possibile modificare gli schemi emotivi e mentali.

E le tecniche a mediazione corporea operano attraverso l'ascolto, il movimento, l'espressione del proprio corpo.

I movimenti del corpo siano essi liberi o ripetitivi, fluidi o rigidi, sono indicatori di come le persone vivono nella quotidianità.

Con le tecniche a mediazione corporea si invita la persona ad entrare in contatto con le emozioni, conosciute e non, promuovendo la trasformazione delle stesse e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza della relazione tra la propria dimensione fisica ed emotiva.

Utilizzando il movimento libero, il respiro e la creatività, si sostiene la persona ad apprendere o riapprendere nuove e più funzionali modalità relazionali.

Le tecniche a mediazione corporea portate in Artemisia attingono a varie tecniche di meditazione (Vipassana, Corrado Pensa) derivate dagli insegnamenti del Buddismo e della Bioenergetica elaborate da A. Lowen, allievo di Reich, il padre storico delle terapie centrate sul corpo.

Oggi le tecniche legate al Vipassana, e non solo, danno origine al concetto della Mindfulness.

Mindfulness è una modalità di prestare attenzione, momento per momento, in modo intenzionale e non giudicante a se stessi e finalizzata a risolvere (o prevenire) la sofferenza interiore. Sarà così possibile raggiungere

un'accettazione di sé attraverso una maggiore consapevolezza della propria esperienza fatta di sensazioni, percezioni, impulsi, emozioni, pensieri, parole, azioni e relazioni.

Wilhelm Reich individuò la corazza relazionale cioè tutti quegli atteggiamenti sviluppati dall'individuo per bloccare le proprie emozioni e i propri desideri.

Questa modalità difensiva viene spesso messa in atto per bloccare le emozioni e le sensazioni conflittuali quali la rabbia, l'angoscia, l'eccitazione. Si crea così a livello fisico rigidità corporee (corazza muscolare) e a livello psicologico atteggiamenti caratteriali.

Le tecniche a mediazione corporea si avvalgono di tecniche respiratorie, di esercizi fisici, di esercizi di ascolto finalizzati a consentire alla persona di entrare in contatto con le proprie emozioni. L'integrazione tra corpo e mente permette all'individuo di allentare le tensioni che si sono create a livello fisico ed emotivo impedendo il piacere e la gioia di vivere

LA NARRAZIONE e L'AUTOBIOGRAFIA come strumenti del Counselor

Narrare è dimostrare la verità in modo creativo. Una storia è la prova vivente di un'idea, la conversione di un'idea in azione. La struttura a eventi della storia è il mezzo attraverso il quale dapprima si esprime e poi si dimostra l'idea senza spiegarla.

Le storie sono strumenti per vivere, come dice il commediografo Jean Anouilh "la finzione conferisce forma alla vita".

La storia non è una fuga dalla realtà ma un veicolo che conduce alla ricerca di realtà, è lo sforzo che si fa per dare un significato all'anarchia dell'esistenza o almeno che aiuta nella

comprensione di una determinata sfaccettatura dell'esistenza, che probabilmente si conosce ma che non si sa esprimere.

Nel descrivere la propria storia il protagonista/cliente da corpo a qualcosa di nuovo, intraprende un viaggio evolutivo/trasformativo che lo conduce a uno stato iniziale modificato, avvicinandolo alla sorgente di se stesso.

L'utilizzo di racconti/poesie/canzoni/foto o qualsiasi altro strumento narrativo appropriato alla storia esistenziale del corsista.

Dal racconto, sia esso un testo o scritto dal corsista, scaturiranno esercizi (che prevedono in larga parte l'utilizzo della scrittura) volti a dare una chiave di lettura a simboli, archetipi, immagini e svolte drammatiche contenuti nel racconto, a far luce su tematiche fino a quel momento messe in campo o a individuare sottotesti fin a quel momento nemmeno percepiti.

Il corsista arriverà a nuove comprensioni rispetto alla domanda con cui si è presentato.

Sarà guidato attraverso il racconto a conferire forma ai suoi pensieri riorganizzandoli e a far luce sulle sue risorse/potenzialità in modo creativo e attivo.

Il corsista, come il protagonista di una storia, attraverso percorsi trasversali sarà artefice della sua stessa trasformazione che lo guiderà alla risposta. Attraverso la narrazione, sia orale sia soprattutto scritta nelle più svariate forme, si cercherà di illuminare luoghi in ombra, ma anche capacità celate, del percorso personale di ognuno per aiutare a far chiarezza e in tal modo trovare gli strumenti e/o punti di forza da utilizzare per risolvere piccoli o grandi nodi che ancora bloccano il cammino della conoscenza di sé.

Argomenti trattati:

Valore e significato della scrittura come strumento di conoscenza del sé

Tecniche narrative

Come utilizzare la narrazione nella relazione di aiuto

Come scrivere la propria storia

ART-COUNSELING come strumento

Il Counseling Artistico-Espressivo si collega all'arte come espressione di immagini, pensieri ed emozioni: l'espressione artistica utilizza un linguaggio analogico che funziona per associazione e intuizione. E' un linguaggio non verbale che riesce a trasformare le emozioni e i pensieri in immagini esterne. Spesso solo attraverso le immagini possiamo esprimere delle emozioni che altrimenti rimangono chiuse dentro di noi. Per il fatto di esprimerle, nel senso proprio di 'metterle fuori' (es-primere), tali emozioni possono essere vissute.

Il Counseling Espressivo focalizza la sua attenzione sul processo creativo: è importante l'esprimersi, il creare, senza preoccuparsi del risultato estetico.

Compito dell'art counselor è quello di favorire nel cliente il libero fluire delle emozioni e cercare di dare loro forma attraverso immagini e colori.

Attraverso l'espressione artistica l'individuo accede alla parte più spontanea e creativa di sé favorendo il contatto con la sua parte intima da cui possono scoprire emozioni inesprese o, anche, in cui prendere coscienza di alcune parti di sé fino ad allora ignorate. E in entrambi i casi il cliente aumenta la sua consapevolezza, primo passo verso un cambiamento.

Argomenti trattati:

Lo scarabocchio

Il rapporto con lo spazio

La fiaba

Il collage

L'autoritratto

I materiali

Creatività

AMBITI

BENESSERE E RELAZIONE

Strumenti di Counseling Relazionale

Confini dell'intervento di Counseling

Counseling e spiritualità

Modalità Relazionali

Ogni persona ha modalità diverse di rapportarsi nelle varie situazioni secondo sue personali caratteristiche. In ogni personalità possiamo trovare elementi di forza ed aspetti di difficoltà.

Il riconoscere il proprio modo di essere e quello dell'altra persona ci permette di creare modalità relazionali sempre diverse, create, proprio come un artigiano, su misura per noi stessi e per gli altri, in modo attento e rispondente ai bisogni di ciascuno.

Argomenti trattati:

Le diverse modalità relazionali

aspetti di forza e di difficoltà

Tecniche corporee

La mente influenza il nostro corpo e viceversa, modificando gli atteggiamenti del corpo modifichiamo i nostri schemi emotivi e mentali. Con l'ascolto del corpo si sostiene la persona ad entrare in contatto con le emozioni utilizzando il movimento libero, il suono, il respiro, l'attenzione e la creatività. Si favorisce l'integrazione tra corpo e mente, aiuta la persona a sciogliere le tensioni che si creano a livello fisico ed emotivo e che spesso inibiscono il piacere e la gioia di vivere.

Argomenti trattati:

Scoprire di avere un corpo

Tecniche di ascolto

Tecniche di consapevolezza corporea ed emotiva

Il corpo ci parla

Teoria e Tecniche della Comunicazione

Argomenti trattati:

Assiomi della comunicazione e loro applicazione

Condurre il cliente oltre le parole

Il potere del linguaggio

Tecniche di ascolto e di comunicazione verbale e non verbale

Il colloquio di Counseling Relazionale

Counseling alla coppia e alla famiglia

Argomenti trattati:

L'arte della relazione nella coppia

Affinità e opposizione nella coppia

Genitorialità diversa

Separazione\ Divorzio

Nascita di figlio

Famiglie allargate

Omosessualità

Counseling con bambini, adolescenti, anziani

Argomenti trattati:

Tipologie relazionali dei bambini

Comunicazione educativa

Regole e autorevolezza

Relazione genitori\ adolescenti

Animazione e relazione con gli anziani.

Art-counseling come strumento

Il Counseling Artistico-Espressivo si rifà all'arte come espressione di immagini, pensieri ed

emozioni: l'espressione artistica utilizza un linguaggio analogico, che funziona per associazione e intuizione, è un linguaggio non verbale che riesce a trasformare le emozioni, i pensieri in immagini esterne. Spesso solo attraverso le immagini possiamo esprimere delle emozioni che, altrimenti, rimangono chiuse dentro di noi. Per il fatto di esprimerle, nel senso proprio di 'metterle fuori' (es-primere) tali emozioni possono essere vissute.

Il Counseling Espressivo focalizza la sua attenzione sul processo creativo: ciò che è importante è l'esprimersi, il creare, senza preoccuparsi del risultato estetico.

Compito dell'art counselor è quello di favorire nel cliente il libero fluire delle emozioni e cercare di dare loro forma attraverso immagini e colori.

Attraverso l'espressione artistica l'individuo accede alla parte più spontanea e creativa di sé, favorendo il contatto con la sua parte intima da cui possono scoprire emozioni finora inesprese o, anche, in cui prendere coscienza di alcune parti di sé fino ad allora ignorate. E in entrambi i casi il cliente aumenta la sua consapevolezza, primo passo verso un cambiamento.

Argomenti trattati:

Lo scarabocchio

Il rapporto con lo spazio

La fiaba

Il collage

L'autoritratto

I materiali

Creatività

La narrazione e l'autobiografia come strumenti del Counselor

Argomenti trattati:

Tecniche narrative

Come utilizzare la narrazione nella relazione di aiuto

Come scrivere la propria storia

Dinamiche relazionali nei Gruppi:

Argomenti trattati:

Il Counselor nei gruppi d'incontro, di formazione e di lavoro

Dinamiche relazionali

Tipologia del gruppo

Tecniche di conduzione

AZIENDALE

Il Counseling è uno strumento efficace per la gestione delle risorse umane nelle organizzazioni, per aiutare i dipendenti a migliorare e risolvere questioni personali o problemi legati al lavoro favorendo un clima di benessere.

Scopo del Counseling aziendale è quello di promuovere interventi in ambito organizzativo aziendale volti a raggiungere precisi obiettivi personali, ma in linea con le richieste del mondo del lavoro riconoscendo e valorizzando le risorse interiori di ognuno.

Un Counselor specializzato nella relazione d'aiuto aziendale è la figura che meglio può operare per prevenire situazione di difficoltà dei propri dipendenti e sostenere i manager ad affrontare i momenti delicati di un'azienda, come la gestione nel cambiamento, le fasi di riorganizzazione ed i passaggi generazionali.

Argomenti trattati:

La Leadership

Consapevolezza di sé, dei modelli di pensiero e relazionali, in modo da renderli più efficaci anche nel loro lavoro.

Relazioni fra colleghi

Motivazione al lavoro interne/esterne

Sostegno nello sviluppo delle potenzialità e performance

Gruppo/team

Creare un team che lavora per la stessa "vision"
Difficoltà relazionali e comunicative
Favorire la comunicazione all'interno dell'azienda
Effettuare interventi finalizzati ad un clima di benessere organizzativo aziendale

AMBITO: SALUTE e SOCIALE

Il Counseling in ambito sociale e della salute può intervenire a sostegno di persone che in un determinato periodo della vita si trovano ad affrontare una particolare difficoltà: conflittualità familiare, separazione, perdita del lavoro, disabilità, rapporto problematico con sostanze/gioco, malattia ed accompagnamento nel fine-vita.

Il Counselor può trovare una sua collocazione all'interno di servizi quali sportelli d'ascolto presso Enti Locali, ospedali, consultori, associazioni ecc. Lavora in rete con altri professionisti per costruire un progetto di sostegno alla persona in difficoltà tenendo presente la centralità della persona e delle sue risorse, del suo ambiente, delle relazioni per lui più significative.

Il Counselor può inoltre operare con gruppi di professionisti che lavorano nelle relazioni d'aiuto con interventi di sostegno e prevenzione del burn out.

COUNSELING NELLE SITUAZIONI DI LUTTO E ACCOMPAGNAMENTO AL FINE VITA

Argomenti trattati:

Accompagnamento al fine vita

La morte dal punto di vista antropologico e sociale

Testamento biologico

Testamento olografico

Le diverse modalità di elaborazione del lutto

Fasi dell'elaborazione del lutto

La morte vista con gli occhi di un bambino

Suicidio

Eutanasia

Riti laici e religiosi

Cremazione

Dispersione delle ceneri

Mancanza del corpo morto

Riti funebri di culture immigrate in Piemonte

SOSTEGNO MALATTIE E DISABILITA'

Argomenti trattati:

Caregiver

Fasi della malattia

Cambiamento d'identità

Stile di vita

La funzione delle Tecniche di ascolto

Follow up

Breastfriends

Lavorare in squadra

Aspetti dei disturbi alimentari

COUNSELING ALLA COPPIA E ALLA FAMIGLIA

Argomenti trattati:

L'arte della relazione nella coppia

Affinità e opposizione nella coppia

Genitorialità diversa

Separazione/Divorzio

Nascita di un figlio

Famiglie allargate
Omossessualità

COUNSELING CON BAMBINI, ADOLESCENTI, ANZIANI

Argomenti trattati:

Affrontare l'adolescenza e comprendere le trasformazioni
Comunicazione educativa
Regole e autorevolezza
Relazione genitori/adolescenti
Animazione e relazione con gli anziani

FACILITATORI DI GRUPPI AUTO – MUTUO - AIUTO

Argomenti trattati:

Cos'è un gruppo AMA, la loro nascita, la loro storia
Funzionamento
Riconoscimento dell'OMS, esperienze in Italia
Ruolo del facilitatore e dell'attivatore
Regole e valori
Il diario di bordo
Difficoltà dell'auto mutuo aiuto
Tipologie dei gruppi di auto mutuo aiuto
Esperienza di Artemisia

SCOLASTICO

Il counseling scolastico è una relazione di sostegno, attivata in contesti scolastici e universitari, basata sull'ascolto e il dialogo, e fa leva sulle risorse degli studenti per affrontare le difficoltà connesse allo studio e alla partecipazione.

Il counseling scolastico è un efficace strumento di prevenzione delle difficoltà scolastiche - sia a livello di gruppo sia a livello individuale - perché opera nella direzione di costruire la Scuola come comunità inclusiva, democratica e aperta verso le famiglie e il territorio.

Il counseling scolastico, attraverso l'orientamento, il lavoro sulla motivazione e il metodo di studio, influisce positivamente anche sul rendimento degli studenti consentendo loro di scoprire ed esprimere il proprio valore, esercitare le capacità che indiscutibilmente possiedono, trovare, anche laddove i percorsi siano accidentati e tortuosi, una direzione. Il Counselor nelle scuole può inoltre essere promotore di laboratori di gruppo per studenti, seminari per i genitori, corsi di formazione per insegnanti e professionisti

Nel corso vengono affrontati tematiche relative alla prevenzione del fallimento e dell'abbandono scolastico, all'orientamento scolastico, accademico e professionale al clima scolastico, alle dinamiche interpersonali e all'inclusione sociale, alla motivazione, al metodo di studio e alla gestione del tempo.

Argomenti trattati:

Alleanza educativa
Gestione dei conflitti
Relazione docenti/ragazzi
Relazione tra docenti
Sostegno motivazionale esami
Orientamento: Progetto Dedalus

INTERCULTURALE

Il counseling interculturale Il counseling interculturale è un'attività professionale finalizzata ad accompagnare, sostenere e sviluppare le potenzialità e le competenze di chi si trova a vivere e lavorare in contesti multiculturali. È una disciplina che riguarda diversi ambiti di studio quali l'antropologia, la sociologia e gli studi sulle migrazioni, la comunicazione interculturale, ecc. Si rivolge a individui, coppie, famiglie e gruppi appartenenti a

minoranze con l'obiettivo di favorirne l'inserimento e l'integrazione [...] e di dare supporto nell'affrontare le crisi di transizione culturale tipiche dei processi migratori (Edelstein). Affrontando il tema della diversità e soprattutto, con la consapevolezza che i gruppi considerati diversi o minoritari possano essere di diversa natura (come ad esempio l'orientamento sessuale, la disabilità o qualsiasi altra caratteristica che ci renda "diversi" dalla maggioranza). Il counseling interculturale affronta la questione della diversità a 360°, rispondendo ai quesiti e ai bisogni che nascono anche nell'interazione di gruppi maggioritari e minoranze della stessa cultura.

Argomenti trattati:

Comunicazione interculturale

Inclusione e integrazione

Mapa dell'identità

Navigare nel tempo senza naufragare

La diversità nella relazione di cura

Counseling e diversità a 360°

La costruzione di uno spazio condiviso in contesti multiculturali

Strumenti e tecniche di intervento dal mondo per cittadini del mondo

Fondamenti Professionali, Giuridici, Etici e Deontologici della professione di Counselor

DOCENTI

Arianna Garrone

Trainer e Supervisor Counselor riconosciuta da AssoCounseling con il n°REG-A0737-2012.

Direttore e Responsabile didattico dell'Istituto Artemisia formazione in Counseling Relazionale

Responsabile didattico dell'Istituto Ulisse Formazione in Counseling Relazionale.

Fondatore della Associazione Culturale Casp Piemonte.

Formatasi nell'ambito delle dinamiche relazionali, svolge l'attività di Professional Counselor e Counseling Trainer da 20 anni e si occupa di sostenere il cliente nel suo percorso di crescita personale per migliorarne la qualità della vita e giungere ad un rinnovato equilibrio interiore.

Lavora sulla prevenzione e la risoluzione dei disagi contemporanei quali lo stress, l'ansia, le insicurezze; le fasi di superamento di problematiche personali quali le separazioni, i lutti, la relazione con i figli e la risoluzione di particolari situazioni personali e familiari.

Dal 2009 è Direttore dell'Istituto Artemisia - Formazione in Counseling Relazionale, si occupa dei programmi didattici e di tirocinio per la realizzazione di percorsi di formazione e specializzazione come Counselor, coordina le risorse assegnate alle attività formative, definisce i percorsi di aggiornamento per i Counselor professionisti.

E' formatrice di "facilitatori" di gruppi di auto mutuo aiuto e partecipa attivamente in diverse Associazioni ed organizzazioni : Socia fondatrice e Presidente dell'Associazione Salute Donna Torino che si occupa di lavorare sulla prevenzione primaria di recidive di tumori, e altre malattie, intervenendo sullo Stile di vita.

All'interno della Fondazione A. Fabretti è la responsabile del Progetto di Sostegno al Lutto, prima esperienza in Italia di sportello gratuito per il cittadino.

E' responsabile e supervisore dei gruppi AMA (gruppo auto mutuo aiuto) sul lutto in Piemonte.

Collabora con numerosi Presidi sanitari regionali, ASL, Enti locali, Università Facoltà di Scienze della Formazione; Servizi Educativi di Torino e Ventimiglia; Interfacoltà di Torino Laboratorio di Teatro Sociale e Counseling; Coop e Ipercoop; Biblioteche civiche Torino; Ospedale San Giovanni Antica Sede; Milano Cascina Rosa Istituto Tumori di Milano; Breast-unit Molinette; Ministero della salute; Cuneo Hospice di Busca, Aosta Istituto Clinico della Val D'Aosta, Asl 1, Asl 2, Asl 5, Arci, Cesvolt e Idea Solidale; Consorzio

Formazione Canavese; Api Formazione; Reconsult; case di cura; Alma Mater; UAAR; ANAPACA; Comune di Caselette To; Comune di Borgone di Susa; Torino Poliambulatorio Promed; Senior del Comune di Torino; Associazione Salute Donna Nazionale; Associazione R.A.Vi; Ga.Dos; A.N.D.O.S.; V.I.T.A.; CEDAS; AMA Milano-Monza Brianza; Amazzoni Club Donne Manager; CIF centro italiano femminile; Donne di Mirafiori; CUS Torino; Circoscrizione VII e X; Uni 3 Caselette e Buttigliera Alta; UGI.
Inoltre collabora con la Scuola Holden, Università degli Studi di Torino dipartimento di psicologia, Città Studi Biella, Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni, Unione Europea Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per progetto INTERREG: Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera 2007-2013.

Lucia Fani

Counselor Supervisor e Trainer, Avvocato e Mediatore Familiare, Presidente Assocounseling e Vicepresidente Membro della Giunta Esecutiva Colap.
Collabora come docente presso l'Istituto Artemisia Counseling Relazionale. Libero professionista, opera come counselor in ambito personale e nelle organizzazioni, docente e formatore presso scuole di counseling e di formazione.

Pietro Pontremoli

Laureato in Filosofia all'Università degli Studi di Pavia e membro della Scuola di Psicanalisi Freudiana. Svolge la libera professione di counselor (certificato trainer e supervisor) e psicanalista. Ha maturato esperienza con adolescenti ed adulti. È docente di filosofia applicata presso l'Università per l'età adulta Uni-Crema e di filosofia, storia, psicologia e pedagogia. È stato coordinatore di progetti di supporto alle attività del dipartimento di clinica neurologica e psichiatrica dell'età evolutiva della Fondazione Istituto Neurologico Casimiro Mondino di Pavia. È direttore scientifico della Scuola di Counseling Filosofico Autogeno di Pavia e del Corso triennale di Counseling Sociale, responsabile didattico di Lyceum – Seminario permanente in Filosofia applicata e counseling. È referente istituzionale e membro del Comitato Scientifico dell'Associazione di psicologia integrata e complementare presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'area counseling. Partecipa ai lavori di MultiSport3ining come counselor in ambito sportivo e filosofo dello sport. Alla principale formazione filosofica e psicoanalitica, ha affiancato la partecipazione a corsi di formazione presso il Centro Studi Erickson, l'Italian Committee for the Study of Atogenic Therapy and Training, il Laboratorio Psicotecnica, la Society of Neuro Linguistic Programming. È giornalista pubblicitista iscritto all'Ordine, membro del Comitato scientifico della Rivista Italiana di Counseling e collaboratore della Rivista Formanotizie. Presidente del comitato scientifico di AssoCounseling.

Tommaso Valleri

Trainer Counselor, riconosciuto da AssoCounseling con il n°REG-A0001-2009. Segretario Generale di AssoCounseling, associazione professionale di categoria, membro del Comitato Scientifico della "Rete Nuove Dipendenze Patologiche" e Direttore editoriale della rivista "Simposio, Rivista di Psicologi e Psicoterapeuti". Si occupa di temi legati all'etica e alla deontologia professionale.

Alberto Walter Cericola

Counselor, riconosciuto da AssoCounseling numero A0010
Mediatore familiare e naturopata.
Diploma in counseling conseguito presso Centro Studi di Terapia della GESTALT di Milano
diploma del corso di "Mediazione Familiare" tenutosi presso lo Studio Metafora di Milano riconosciuto A.I.Me.F.

Corso e certificazione di “Emotional Truly and Credibility” e “Emotional skills and competencies del Paul Elkman Group
Laura H. C. in naturopatia presso la Costantinia University di Rhode Island
Iscritto alla Facoltà di Medicini e chirurgia della Università statale di Milano in itinere

Antonio Quaglietta

Counselor Relazionale iscritto FAIP. Direttore Accademia di Counseling Strategico Relazionale della sede di Potenza, sede di Milano, sede di Gravina in Puglia. (corso accreditato AssoCounseling). Laurea in Discipline Psicosociali e in Scienze Politiche, Coaching motivazionale e aziendale. Trainer di PNL.

Sergio Siccardi

Supervisor Counselor trainer riconosciuto da AssoCounseling con il n° REG-A0736-2012. Direttore dell'Istituto Ulisse Formazione in Counseling Relazionale. Fondatore e Presidente della Associazione Culturale Casp Piemonte. Svolge l'attività come Counselor, Trainer e Formatore, con incontri Individuali, di coppia, famigliari e di gruppo. L'ambito di lavoro che predilige riguardano la relazione di coppia, i temi della sessualità, il miglioramento dell'intelligenza emotiva, il Counseling corporeo e la meditazione.

Irene Mazzini

Professional Counselor diplomata presso Istituto Artemisia di Torino in Counseling Relazionale, iscritta all'Associazione Professionale AssoCounseling nr. REG-A1369-2014. Ha conseguito il Master di specializzazione in Counseling Espressivo presso l'A.D.Y.C.A. – Accademia Danza Movimento Terapia Yoga Danza Counseling e Arteterapie di Roma. Agevolatrice del percorso “Mandala-Evolutivo©” di Gabriella Costa, art counselor. Docente di Art Counseling presso l'Istituto Artemisia di Torino, svolge la professione di counselor in colloqui individuali, affiancando all'utilizzo della modalità verbale l'uso del mezzo espressivo. Occasionalmente conduce laboratori di counseling espressivo per gruppi.

Anita D'Agnolo Vallan

Counselor e Senior expert in processi di cambiamento e sviluppo sistemico, iscrizione AssoCounseling con Reg- A1407.

Collabora con l'Istituto Artemisia Counseling Relazionale.

E' laureata in Lettere e Filosofia all'Università di Torino e ha conseguito un master di specializzazione in Management of Development presso l'International Training Centre of the ILO. Si occupa di progetti europei di cambiamento e sviluppo dal 2003, e lavora come counselor, consulente e trainer tra Italia e Belgio.

“Professionista operante nell'ambito delle prerogative di cui alla Legge n. 4/2013”.

Arianna Fornaresio

Professional Counselor riconosciuta da AssoCounseling con REG- A1464-2014. Diplomata in Lingua e Cultura Cinese presso il Centro Studi per il Medio ed Estremo Oriente C.E.S.M.E.O. di Torino (Corso di Studi Triennale). I suoi ambiti di intervento sono Benessere personale e relazionale Sociale. Collaboratore presso Istituto Artemisia in Tematiche junghiane a livello teorico ed esperienziale.

Cristina Salà

Professional Counselor riconosciuta da AssoCounseling con il n° REG-A1443-2014. Si è formata negli anni nel counseling narrativo.

Lina Jaramillo

Antropologa e Counselor, iscritta nel Registro S.I.Co. n° A1782. Italo Colombiana. Membro

dell'Associazione Nazionale Svizzera per il Counselling (ANSCo). Da circa dieci anni lavora nel campo della migrazione, in particolare in programmi d'integrazione e inserimento sociale e sanitario ed in ambito formativo. Ha lavorato diversi anni si è interessata in modo particolare alla comunicazione e al Counseling interculturale. Ha lavorato con il Centro di Psicologia Transculturale di Torino.

Maria Chiara Pizzorno

Psicologa. Iscrizione all'Albo degli Psicologi del Piemonte, anno 2006, numero 4743. Attestato di II livello di formazione in Counseling Relazionale presso Istituto Artemisia. Diploma di maturità classica. Laurea Magistrale in Psicologia – Area Lavoro e Organizzazione 1998. Dottorato di ricerca in Scienze Umane, indirizzo Psicologia della Salute e della Qualità della Vita Università degli Studi di Torino 2011. Si occupa di orientamento e di life skill in ambito scolastico.

Maria Teresa Cravero

Professional Counselor riconosciuta da AssoCounseling con REG-A1701-2015 I suoi ambiti di intervento sono Benessere personale e relazionale. Sociale. Assistente sociale

Sergio Talarico

Professional Counselor, iscrizione AssoCounseling Reg- A-1821
Collabora come docente presso l'Istituto Artemisia Counseling Relazionale.
Ambiti: Personale, Relazionale e Sociale
Esercita come libero professionista e presso "Medical Team", Centro di Medicina Integrata di Torino. "Professionista operante nell'ambito delle prerogative di cui alla Legge n. 4/2013".

Sandra Gerlin

Professional Counselor riconosciuta da AssoCounseling con il n° REG-A2022-2017. Si sta specializzando nel settore conseling-exit. Docente presso l'istituto Artemisia formazione in Counseling Relazionale

Simona Ferrari

Formazione umanistica, laurea in lingue e letterature straniere conseguita presso l'università degli studi di Torino
Professional Counselor n° REG- A2094 Registro Italiano dei Counselor di Assocounseling® (RICA)
Diplomata all'Istituto Artemisia formazione in Counseling Relazionale
Professional Coach iscritta a AICP n° 1570
Esperta in gestione e formazione risorse umane in aziende private
Esperta in gestione centri di costo in aziende private
Master in Information Technology & Operation presso il MIP- Politecnico Di Milano
Docente e tutor presso l'istituto Artemisia formazione in Counseling Relazionale

Ilda Maria Gutierrez

Professional Counselor riconosciuta da AssoCounseling con REG-A1870-2016.
Farmacista. Docente presso l'istituto Artemisia formazione in Counseling Relazionale

Simona Ferrari

Formazione umanistica, laurea in lingue e letterature straniere conseguita presso l'università degli studi di Torino. Professional Counselor n° REG- A2094 Registro Italiano dei Counselor di Assocounseling® (RICA). Diplomata all'Istituto Artemisia. Esperta in gestione e formazione risorse umane in aziende private. Esperta in gestione centri di costo

in aziende private. Master in Information Technology & Operation presso il MIP-Politecnico Di Milano. Docente e tutor presso l'istituto Artemisia.

Francesca Bazzichi

Laureata presso la facoltà di Design di Firenze, ha volto la sua attenzione verso la progettazione sostenibile e bio-compatibile. Diplomata in counseling relazionale presso l'Istituto Artemisia ed iscritta ad Assocounseling RegA-2283-2018. Ha approfondito e sperimentato, partendo dalle competenze pregresse, l'interdipendenza uomo-natura e quanto le dinamiche relazionali interiori, se rese funzionali, possano andare a intervenire in un'evoluzione ecologica sia interiore che esterna. Tutor presso l'Istituto Counseling Artemisia. Svolge la professione di counselor in colloqui individuali e conduce laboratori di gruppo sul tema dell'ecologia interiore.

Carola Muratore

Diplomata presso il Liceo Classico Cesare Balbo di Chieri nel 1988. Ha frequentato la scuola di falegnameria e restauro di Torino. Ha conseguito l'attestato di Floroterapista esperta in Fiori di Bach presso l'Istituto Rudy Lanza di Pinerolo nel 2014. Ha frequentato L'istituto di counseling Artemisia. Ha conseguito la certificazione come insegnante in Metodologia Caviardage nell'agosto 2016 presso Il metodo Caviardage di Tina Festa. Ha conseguito l'attestato di facilitatore di gruppi di Auto Mutuo Aiuto (gruppo AMA) nel giugno 2017 svolgendone l'attività presso la fondazione Fabretti di Torino. Ha conseguito l'attestato di riflessologa presso Visione Corporea di Cristina Giliberto nel 2018. Svolgo la sua attività come:

- Counselor iscritta AssoCounseling n.reg-A2041-2017, occupandosi di Counseling Individuale, di Coppia, Familiare, di Gruppo. Attualmente tutor presso Istituto Artemisia Counseling Relazionale. – Terapeuta fiori di Bach
- Riflessologa Plantare. Da vent'anni lavora presso la farmacia Sant'Alberto di Trofarello provincia di Torino, dove ha potuto mettere in pratica le sue acquisizioni di competenza. Dal 2019 è Tutor presso la scuola di counseling Artemisia.

Patrizia Bolzoni

Counselor Professionista riconosciuta da AICo, iscrizione n. 78 del 1/01/2013. Formata in Costellazioni Familiari e Sistemiche, Costellazioni Rituali e Risoluzione dei Traumi. Formata in Yoga del Suono al Institut des Artes de la Voix. Fondatrice e Presidente dell'Associazione Culturale Stella dell'Est di Ivrea.

Barbara Gangemi

Professional Counselor n° REG- A2075-2017, diplomata all'Istituto Artemisia. Docente e tutor del progetto "Artemisia" finalizzato alla realizzazione di gruppi A.M.A. in sostegno a donne vittime di violenza. Facilitatrice e counselor di sostegno al gruppo "Donne in rinascita" (vittime di violenza). Docente presso UniTre di Pinerolo. Volontaria dal 2014 presso Associazione Onlus Svolta Donna.